

FONDAZIONE
OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI
Registro Prefettizio VR n° 418/19

Scuola dell'Infanzia **“San Giuseppe”**



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Approvato con Deliberazione n° 37 del 02.12.2022

Sede legale: Via Rosario, 17 – 37040 ARCOLE (VR) – C.F. 83002290233 – P.IVA 00963360235 – tel 045/6134811

mail: segreteria@opereriuunita.it - pec: opereriuunita@pec.opereriuunita.it

Centro Servizi per anziani – Scuola dell'Infanzia “San Giuseppe” – Asilo Nido Integrato “L'Arcobaleno”

Premessa

CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “ documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo il DPR 275/1999 così come novellato dalla LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno è predisposto per l'offerta formativa a breve termine e per comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Ente Morale "Asilo Infantile Principe di Piemonte" sorse per iniziativa dell'Arciprete di Arcole don Luigi Rossi nel 1904, ottenendo riconoscimento giuridico con Regio Decreto del 4 Marzo 1906. L'edificio originariamente era ubicato poco lontano dalla sede attuale e l'attività era ispirata da una vocazione assistenziale affidata da sempre alle "Piccole Suore della Sacra Famiglia".

Nel 1970 è stata costruita l'attuale sede in via Abazzea 23, che è stata ristrutturata nel secondo semestre del 2005 ed inaugurata nel Gennaio 2006.

Nel 1986, dopo aver accorpato la locale Casa di Riposo, avvenne la modifica della denominazione dell'Ente in Opere Riunite "Don Luigi Rossi"; nel corso degli anni si è venuto modificando il pensiero ispiratore dell'attività scolastica, in sintonia con l'evoluzione del sistema scolastico italiano.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta Scuola Paritaria e dall'anno scolastico 2005/06 il coordinamento è stato assegnato, per la prima volta, ad una insegnante laica.

Dal 21 Febbraio del 2019 l'ente si trasforma in Fondazione O.O. R.R. Don Luigi Rossi.

Da Settembre 2015 la Scuola dell'Infanzia si arricchisce con l'integrazione dell'Asilo Nido "L'Arcobaleno" precedentemente gestito da varie Cooperative.

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" di Arcole è iscritta alla Fism dai primi anni '80 e aderisce alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio. La Scuola dell'Infanzia è inserita nei G.T.F. (Gruppi di Formazione Territoriale) della Fism, e precisamente nel gruppo n° 23 presieduto dalla Coordinatrice di zona.

La Scuola dell'Infanzia paritaria "San Giuseppe" è riconosciuta come una delle "buone" realtà presenti sul territorio, non solo per la struttura interamente rinnovata nel 2006, ma soprattutto per la professionalità del corpo insegnante e le proposte formative sempre aggiornate. Ad oggi possono essere accolti fino ad un massimo di 112 bambini in età prescolare (dai tre ai cinque anni di età) che suddivisi nelle rispettive quattro sezioni, seguono i percorsi formativi programmati all'inizio dell'anno scolastico su indicazione ministeriale (Piano dell'offerta formativa P.O.F.). L'obiettivo che si pone la scuola è quello di offrire un servizio educativo con un progetto di crescita di supporto alle famiglie dei bambini.

I bambini che frequentano la nostra scuola sono accompagnati costantemente nella scoperta quotidiana di tutto ciò che la vita ci offre: dalla natura, alla società, alla percezione di sé. La famiglia, inoltre, è per noi elemento fondamentale di supporto reciproco per la crescita e l'educazione dei figli che ci vengono affidati.

La scuola propone spazi ampi e accoglienti: una serie di aule per le attività didattiche in sezione, un grande salone per i momenti di gioco e di attività in comune come feste a tema, un dormitorio per i bambini del primo anno, un refettorio per il consumo del pranzo. Ma oltre alle attività didattiche, ampio spazio viene dato anche al gioco: i bambini usufruiscono di giochi a norma, sia all'interno del salone della scuola, sia all'esterno. I bambini, infatti, durante il periodo autunnale e soprattutto durante la primavera possono giocare nel grande parco attrezzato. Da sottolineare che tutte le attività ludiche sono finalizzate comunque all'educazione del bambino. Infine, durante il mese di luglio, la scuola offre un servizio ludico-ricreativo con una programmazione settimanale di attività e giochi all'aperto.

SCOPI E FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe", di ispirazione cristiana, si propone di diffondere una visione cristiana della vita e della realtà **"...i principi evangelici diventano stile educativo, motivazioni interiori, mete finali"** (Scuola Cattolica n. 34).

La testimonianza quotidiana dei valori cristiani permea l'attività educativo-didattica, sottolineando la centralità e la sacralità della persona e la necessità di uno sviluppo integrale del bambino nel rispetto delle indicazioni normative che accomunano tutte le Scuole dell'Infanzia italiane.

La funzione principale della Scuola dell'Infanzia è di tipo pedagogico. Il bambino ha bisogno non solo di crescere in un ambiente familiare sereno e rassicurante, ma anche di socializzare con i coetanei "con e dai quali" apprende comportamenti, scambia idee, collaborando alla costruzione di situazioni sperimentali attraverso il gioco e la comunicazione. Le insegnanti contribuiscono a creare le condizioni per un apprendimento rispettoso dei ritmi di crescita individuali, utilizzando mezzi e strumenti propri della Scuola dell'Infanzia. Fondamentale è il rapporto con l'adulto ed il riconoscimento dei ruoli diversi entro un'organizzazione più ampia dell'ambiente familiare. Si raggiungono gli obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. La Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" di Arcole si propone di essere "Comunità educante", dove le regole di comportamento siano interiorizzate e comprese nel loro intrinseco significato e valore educativo; esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di

conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.” (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

In età prescolare il bambino impara così i principi della comunicazione, a sentirsi a suo agio tra i compagni di gioco, a comprendere regole comportamentali.

Obiettivi generali per lo sviluppo della personalità del bambino sono: la maturazione dell’identità personale, la conquista dell’autonomia, lo sviluppo di competenze e del senso di cittadinanza. Una particolare attenzione è posta alle esperienze di continuità con il Nido e la Scuola Primaria, affinché il passaggio non avvenga in modo traumatico, ma sia un normale salto di qualità nell’apprendimento compatibile con l’avvenuta crescita del bambino.

La scuola si propone come agenzia educativa e formativa, organizzando il servizio in riferimento ai seguenti principi: **uguaglianza – imparzialità – accoglienza ed integrazione – diritto di scelta – partecipazione, efficienza e trasparenza.** (Completamento dell’azione educativa della famiglia prima responsabile).

CLIMA POSITIVO E BENESSERE A SCUOLA

I valori etici e culturali che stanno alla base della vita quotidiana della scuola sono i seguenti:

- **parità di opportunità formative senza distinzione di sesso, razza, religione, disabilità, condizione socio-culturale;**
- **accettazione e comprensione delle diverse culture e religioni, nel rispetto dell’identità cristiana della scuola stessa;**
- **progressiva responsabilizzazione dei bambini in sintonia con i processi di crescita individuali;**
- **autonomia;**
- **capacità di assumere iniziative;**
- **fiducia in se stessi;**
- **interesse e motivazione ad apprendere;**
- **cooperazione nell’apprendere;**
- **benessere psicofisico.**

“Nella relazione educativa, Coordinatrice e Insegnanti (cioè il Collegio Docenti) svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel far propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso” (Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

I rapporti fra le persone, fra gli adulti e i bambini, fra gli adulti e le famiglie, sono improntati alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati. Collegio Docenti, Amministratori, Personale Ausiliario si impegnano a rispondere in modo adeguato alle esigenze, alle richieste e alle aspettative dei bambini e delle loro famiglie. Il Collegio Docenti si riserva di valutare collegialmente la rispondenza delle proposte provenienti dall’extra scuola, in relazione ai principi esposti nel P.E., alla fattibilità nell’ambiente scolastico e, soprattutto, ai livelli di sviluppo ed alle modalità di apprendimento dei bambini coinvolti.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEL BACINO D’AFFLUENZA DEI BAMBINI

Arcole, in conseguenza a trasformazioni economiche e sociali, ha subito alcuni profondi cambiamenti nel corso degli anni. Dopo aver vissuto come paese prettamente agricolo, è sopraggiunto il cambiamento quando nella zona di S. Bonifacio si è costituito il polo economico-produttivo del circondario. Nel frattempo si è sviluppato anche dal punto di vista edilizio-residenziale e negli anni ha visto una crescente introduzione nel tessuto sociale di persone di diversa etnia.

Nel paese esistono più strutture, quali: l’Asilo Nido Integrato, la Scuola dell’Infanzia e la Casa di Riposo Fondazione OO.RR. Don Luigi Rossi; la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado, e diverse Associazioni che cercano di dare risposte alle sempre più crescenti richieste da parte delle famiglie e della comunità.

La Scuola dell’Infanzia rappresenta per l’intera comunità un importante realtà di socializzazione, considerando che è l’unica presente in Arcole/capoluogo (escluse le frazioni).

Il Comune di Arcole offre alla nostra comunità un servizio di assistenza sociale per le famiglie che si trovano in difficoltà socio-economica e il trasporto scolastico.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E MULTICULTURALITA'

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione”.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali ...”
(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

PROGETTO EDUCATIVO

EDUCARE IN UN MONDO CHE CAMBIA



Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori della vita.

Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e al quale verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Noi opereremo affinché la nostra scuola assuma sempre più la forma di vera e propria istituzione educativa, perché essa divenga luogo di vita, ambiente di apprendimento, servizio educativo in stretto rapporto con le trasformazioni socio-culturali del nostro tempo e concorra alla promozione ed al

rispetto dei diritti di ciascuno e di tutti i bambini che la frequentano. Vogliamo che la Scuola dell'Infanzia sia luogo di scoperta di un sé alla ricerca degli altri, proprio perché questi ultimi sono parte della sua esistenza.

Ci prefiggiamo di considerare il bambino come soggetto attivo che agisce, pensa, interroga il mondo; ricercatore, cioè capace di esplorare la realtà, affrontare e risolvere problemi, compiere molteplici esperienze; e competente, in grado cioè di elaborare linguaggi, ragionare, comunicare ed esprimere i propri pensieri.

Inoltre ci proponiamo di soddisfare i **bisogni fondamentali** del bambino che, secondo noi, sono:

- bisogno di STABILITA' (regolarità nelle relazioni)
- bisogno di FLESSIBILITA' e ADATTABILITA'
- bisogno di CONOSCENZA e COMPETENZA
- bisogno di ESPERIENZA
- bisogno di ESPLORAZIONE
- bisogno di PARTECIPAZIONE e COMUNICAZIONE
- bisogno di UNO SPAZIO AUTONOMO
- bisogno di ATTENZIONE e DISPONIBILITA' COSTANTI
- bisogno di VITA SOCIALE, AFFETTIVA, LUDICA.

Tenendo conto di questi bisogni ed esigenze del bambino, concorreremo alla formazione integrale della sua personalità, perseguendo traguardi in ordine all'IDENTITA', all'AUTONOMIA, alla COMPETENZA e alla CITTADINANZA.

Il rafforzamento dell'*identità* si raggiunge con l'acquisizione di fiducia, sicurezza, stima di sé, sapendo capire e comprendendo gli atteggiamenti altrui, attraverso il riconoscimento delle proprie qualità e/o possibilità, dei propri limiti e attraverso il senso di appartenenza al gruppo (famiglia, scuola, comunità).

Il bambino è *autonomo* quando è capace di gestirsi nelle proprie azioni quotidiane; sa gestire il proprio comportamento senza il continuo intervento dell'adulto; è capace di vivere serenamente i "distacchi"; è in grado di scegliere, decidere, e accettare le conseguenze delle proprie azioni.

Tale autonomia si realizza attraverso:

- una progressiva conquista dell'indipendenza dagli altri e dalle cose;
- la capacità di prendere l'iniziativa di agire e di assumersi la responsabilità delle proprie azioni;
- la consapevolezza che la "verità" non vincola, ma ti fa libero.

Per quanto riguarda le *competenze*, la Scuola dell'Infanzia deve consolidare nel bambino, le abilità sensoriali, percettive, motorie e linguistiche, attraverso la capacità di rappresentarsi la realtà circostante mediante segni o simboli sempre più astratti.

Sviluppare il senso della *cittadinanza* significa consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, ma significa anche uscire dal proprio egocentrismo per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Essere cittadini, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. Il ruolo della scuola educa il bambino alla convivenza, favorisce l'attitudine a ricercare possibili risposte e ad aprire nuovi interrogativi abituandolo al dialogo, al confronto e al rispetto.

Compiremo il nostro lavoro ponendo al primo posto i valori della vita, della pace, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e dell'inclusione.

OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

- ✓ Il primato della persona, al cui sviluppo integrale va finalizzata tutta l'attività educativo-didattica.
- ✓ La proposta e l'esperienza dei valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano.
- ✓ Il primato educativo, insostituibile della famiglia, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la Scuola.
- ✓ **La testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle insegnanti.**
- ✓ Il coinvolgimento dei gestori, degli amministratori e del personale ausiliario nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana della vita.
- ✓ La disponibilità per situazioni di bisogno: diversamente abili, difficoltà economiche, extra comunitari, immigrati, di altra religione o cultura; essi sono i **privilegiati del Vangelo.**

Diritti dei bambini:

- I bambini hanno diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate senza che alcunché intralci il normale funzionamento della giornata scolastica. I bambini hanno diritto che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale ad una realizzazione di qualità del progetto educativo per loro e con loro ideato.
- I bambini hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.
- Tutti i bambini hanno il diritto di crescere affermando la propria autonomia.
- I bambini hanno diritto al gioco libero e/o strutturato.
- Ogni bambino ha diritto di esprimere le proprie opinioni.
- Ogni bambino ha il diritto di essere seguito nel proprio lavoro, di essere rispettato nei tempi personali per lo svolgimento, di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
- Tutti i bambini hanno diritto di essere rispettati come persona dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro. Essi hanno il diritto di comprendere il significato di eventuali rimproveri, che sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persona.
- Ogni bambino ha diritto:
 - di essere ascoltato e compreso,
 - di dialogare liberamente,
 - che il suo comportamento sia valutato in maniera equa.

CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la Scuola dell'Infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere) Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

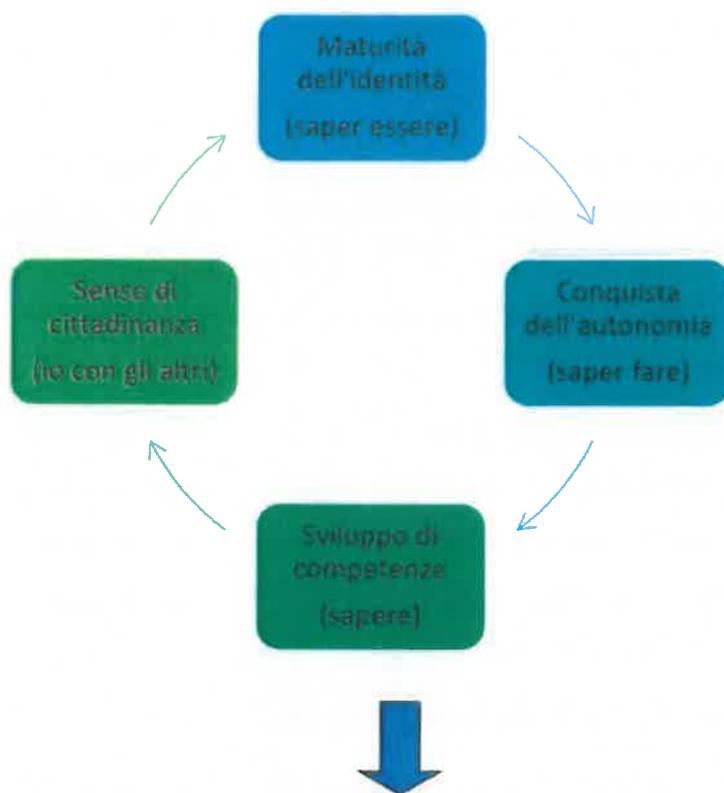
Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo/natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente

La scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle Scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona.



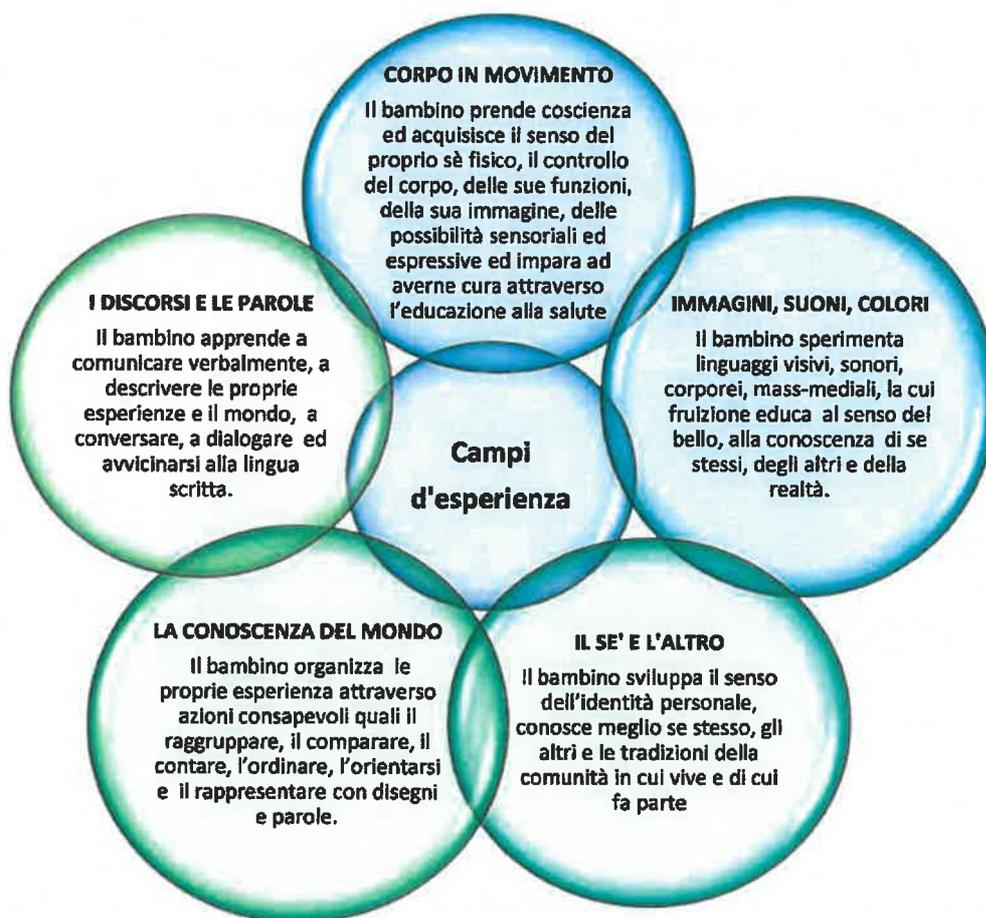
Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

Inoltre la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di:

- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo - didattici personalizzati
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza



LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Collegio Docenti presieduto dalla Coordinatrice, predisponde la programmazione annuale, **ponendo i bambini al centro dell'azione educativa** ed alla luce dei loro bisogni riferiti al contesto socio-familiare, territoriale ed ai loro ritmi e stili di apprendimento.

Stabiliti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicati nei campi d'esperienza, si traggono gli

obiettivi formativi necessari per lo sviluppo delle competenze.

L'articolazione in "laboratori" consente ai bambini di essere i veri, diretti protagonisti delle esperienze, riservando all'insegnante il ruolo di promotore ed attento "regista", in un clima di serenità e gioiosa scoperta.

I bambini sono suddivisi in tre sezioni eterogenee all'interno delle quali le attività vengono svolte in piccoli gruppi di lavoro; al pomeriggio i bambini piccoli riposano mentre i medi e grandi sono suddivisi per gruppi omogenei.

CAMPI D'ESPERIENZA

***I discorsi e le parole:**

"Parole ... che passione!"

Il bambino arriva alla Scuola dell'Infanzia con competenze linguistiche differenziate e adeguatamente stimolato sperimenta la possibilità di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquistando fiducia nelle sue capacità espressive.

Il bambino sviluppa ed arricchisce il proprio lessico; ascolta e comprende parole e discorsi; fa ipotesi sui significati; esprime e comunica emozioni; dialoga; sperimenta rime; racconta e inventa storie; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; chiede e offre spiegazioni; esplora le proprie possibilità espressive attraverso la drammatizzazione; si avvicina alla lingua scritta; sviluppa un repertorio linguistico adeguato, personale, creativo e sempre più articolato.

*** La conoscenza del mondo: numeri, spazio, tempo, fenomeni naturali**

"Esploro, ragiono e gioco"

Vengono proposte esperienze finalizzate a potenziare le capacità di: osservazione, confronto, ragionamento, formulazione di ipotesi, risoluzione dei problemi, orientamento spazio-temporale. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; identifica proprietà; confronta e valuta quantità; familiarizza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri; ordina; organizza; sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; si orienta nello spazio; osserva con attenzione e sistematicità. E' incoraggiato ad essere curioso, esplorativo, interessato, a porre domande e chiedere spiegazioni, a confrontare ipotesi e soluzioni.

Grazie alle uscite del Giardino della Scuola e alle uscite sul Territorio, il bambino può osservare

direttamente la natura e i fenomeni ad essa connessi, può toccare con mano gli elementi naturali, come le foglie che cadono, la neve e la fioritura primaverile.

*** Immagini, suoni e colori:** Attività manipolative e grafico-pittoriche; alfabetizzazione musicale.

SINGOLI PROGETTI

*** Progetto Accoglienza**

“La Scuola dell’Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini ... che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254)

Il Progetto Accoglienza ha come obiettivi: lo stabilire relazioni positive con adulti e bambini; esplorare e conoscere il “nuovo” ambiente scuola; scoprire e condividere le prime, elementari regole della convivenza.

*** Progetto I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica): Gesù, maestro e amico**

“I bambini formulano tanti perché ... pongono domande di senso sul mondo e sull’esistenza umana ... osservano la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ... pongono domande sull’esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254).

Benedetto XVI ricorda che “...tutti i popoli....formano una sola comunità, hanno un’unica origine, perché Dio ha fatto abitare l’intero genere umano su tutta la faccia della terra ed hanno anche un solo fine ultimo, Dio”.

L’I.R.C. viene proposta ai bambini ogni giorno come momento di riflessione specifico in un clima di serenità, di ascolto e di “comunione”. Si arricchisce di contenuti e significati durante il periodo d’Avvento e Natale; la Quaresima e la Pasqua; il mese di Maggio dedicato a Maria e in occasione delle principali ricorrenze religiose (es. Ognissanti). La nostra Scuola dell’Infanzia, essendo Paritaria, offre ai bambini di religione diversa, attività alternative.

*** Progetto di Pratica Psicomotoria Educativo - Preventiva**

L’attività psicomotoria è un’esperienza che, a partire dal corpo e dall’espressività motoria del bambino, lo accompagna nel suo processo di crescita. Azione, emozione e pensiero si integrano in questa attività svolta in uno spazio adeguatamente attrezzato e sicuro per permettere a ciascun

bambino di esprimersi in modo globale ed autentico, nel pieno rispetto di sé e degli altri.

*** Progetto Muoversi che gioia! (Campo d'esperienza: Il corpo e il movimento)***

“Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico” (dalle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254).

Con il movimento e attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé, affinano le potenzialità e permettono di sperimentare i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti e le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione.

La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, stimolando tutti i bambini a vivere pienamente la propria corporeità.

*** Progetto “Cittadinanza e Costituzione”***

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Il bambino, nella Scuola dell'Infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità. Allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere, confrontarsi con coetanei che provengono da altre culture imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto.

AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

*** Progetto di Inglese**

Viene proposto ai bambini di 4 e 5 anni con giochi, canti, poesie, brevi rappresentazioni e facili conversazioni.

*** Progetto di “pre-scrittura” (all'interno del Laboratorio “Parole ... che passione!”)**

Le insegnanti si propongono di avvicinare serenamente e gradualmente i bambini al mondo della lingua scritta, attraverso giochi e attività proposte dall'insegnante per i bambini di 4 anni e 5 anni.

*** Uscite**

Per grandi e medi: una uscita al Teatro Ferrini di Cologna Veneta;

per i soli bambini grandi una visita alla Scuola Primaria "B. Burato" del capoluogo.

Si valuteranno altre possibilità ed iniziative specifiche.

Uscite sul territorio comunale e incontri con gli anziani della Casa di Riposo di Arcole.

Un'uscita formativa per tutti i bambini della scuola da decidere nel corso dell'anno.

***Corso di nuoto**

Per i soli bambini grandi si attiva in Primavera un corso di nuoto presso la piscina "Free-Time" di S. Bonifacio con scansione settimanale.

***Musica**

La scuola si appoggia ad un'associazione esterna la quale viene nella nostra scuola e propone degli incontri con i bambini piccoli e medi.

***Incontri con A.N.F.F.A.S**

Nel corso dell'anno scolastico L'A.N.F.F.A.S di Lonigo verrà per due volte presso la Scuola dell'Infanzia insieme a dei ragazzi diversamente abili, insieme a loro verranno svolte delle attività; (es. carta riciclata..).

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella Scuola dell'Infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i “diversi” bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning)
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

CRITERI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI dell'ATTIVITA' SCOLASTICA

Monitoraggio:

Avviene mediante incontri collegiali a cadenza periodica (di norma mensili) fra Insegnanti e Coordinatrice.

Verifica degli esiti:

Le Insegnanti compilano collegialmente alcune griglie di valutazione e verifica delle abilità di ciascun bambino al termine del percorso scolastico. Gli strumenti di valutazione sono sottoposti a verifica annuale ed eventualmente, modificati.

Verifica della ricaduta delle iniziative sul gruppo di alunni

Le insegnanti verificano, al termine di ogni Attività Curricolare, gli esiti sul gruppo di alunni.

Verifica sul piano della realizzazione dei Progetti in ordine alle risorse ed alle modalità organizzative della scuola

Le insegnanti verificano, di norma ogni bimestre, l'effettiva realizzazione dei Progetti considerando risorse, modalità operative e spazi della scuola.

RACCORDI DI RETE CON LE ALTRE SCUOLE

CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo”.

“L’azione della scuola si esplicita attraverso la collaborazione con la famiglia (Art. 30 delle Costituzioni), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi ...”

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

La continuità educativa si concretizza nell’accoglienza di bambini provenienti dalla famiglia, dal Nido o da altre Istituzioni scolastiche e/o educative; si pone particolare attenzione e cura nell’accompagnare i bambini oltre la Scuola dell’Infanzia.

*** Progetto Continuità Nido/Infanzia**

I bambini grandi del Nido verranno accolti da i bambini piccoli della Scuola dell’Infanzia una volta al mese, accompagnati da un’ Educatrice del Nido.

Gli incontri inizieranno condividendo insieme la merenda del mattino, poi ci saranno momenti dedicati alla scoperta delle caratteristiche delle stagioni vivendo insieme esperienze concrete.

Sarà un’ occasione, per i bambini, di condividere un momento ricco di emozioni e di “lasciare il segno” attraverso la creazione di una medaglia dove, simbolicamente, verrà rappresentata la caratteristica dell’esperienza vissuta.

CONTINUITA' VERTICALE NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

- Colloqui: al termine dell’anno scolastico sono previsti colloqui per un passaggio di informazioni tra le Educatrici del Nido e le Insegnanti della Scuola dell’Infanzia.

- Incontri: durante l’anno scolastico vengono progettate diverse giornate in cui i bambini del Nido visitano la Scuola e svolgono alcune attività insieme ai bambini piccoli della Scuola dell’Infanzia, una volta al mese i bambini grandi del Nido si recano alla Scuola dell’Infanzia per svolgere un’attività con i bambini piccoli.

- Scuola aperta: in una mattinata del mese di Dicembre/Gennaio, prima dell’apertura delle iscrizioni, i bambini che compiono i tre anni entro Dicembre o entro il 30 Aprile dell’anno successivo,

accompagnati dai loro genitori, saranno invitati a visitare la scuola. Si organizzeranno giochi, balli di gruppo, visita della scuola e merenda insieme.

CONTINUITA' VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative ...”.

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012, n. 254).

In corso d'anno sono previsti incontri tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria per:

a. programmare e concordare attività da svolgere in comune tra alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni della classe prima. Tali attività riguarderanno giochi, canti, drammatizzazioni, attività motorie, cartelloni con disegni, collage, merende in comune, ecc.;

b. scambi di visite agli edifici scolastici. Gli alunni della classe prima torneranno in visita alla Scuola dell'Infanzia nella seconda fase dell'anno scolastico e i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia si recheranno in visita guidata alla Scuola Primaria “B. Burato” di Arcole capoluogo;

c. un incontro specifico per:

- comunicazione di notizie sulla programmazione svolta nella Scuola dell'Infanzia e sui bambini che entrano nella classe prima;
- informazioni sugli obiettivi raggiunti al termine dell'ultimo anno di frequenza alla Scuola dell'Infanzia documentati nella griglia finale che sarà consegnata ai genitori dei bambini stessi e che le insegnanti della Scuola Primaria potranno chiedere loro di visionare.

CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Sono previsti momenti di incontro con la famiglia, colloqui individuali, assemblee di sezione e generali e partecipazione alle varie manifestazioni e feste organizzate durante l'anno scolastico.

CONTINUITA' ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA ED EXTRA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia fa parte del Coordinamento Pedagogico di rete Fism n° 23 che coinvolge le Scuole dell'Infanzia del territorio.

Gli incontri con tutte le insegnanti e quelli per le sole Coordinatrici delle varie scuole sono programmati dalla Coordinatrice di zona della Fism e vertono su tematiche di ordine normativo, pedagogico-didattico, organizzativo, nonché su scambio e confronto di esperienze ed attività di particolare rilevanza ed interesse.

La nostra scuola prevede un percorso di continuità con il Nido Integrato locato nello stesso edificio sede della scuola.

Dal mese di novembre e fino alla fine dell'anno i bambini grandi del Nido Integrato si recano presso la Scuola dell'Infanzia per svolgere un'attività insieme ai bambini piccoli, gli incontri avvengono con scadenza mensile e si concludono con il mese di Giugno.

Nel comune di Arcole è presente una scuola primaria con cui la nostra scuola partecipa ad un percorso di continuità.

Le insegnanti durante l'anno scolastico si incontrano con le insegnanti della scuola primaria per organizzare delle attività che si svolgeranno all'interno di ogni scuola, per poi essere condivise durante le giornate di visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Durante questi incontri tra insegnanti, inoltre, vi è uno scambio di informazioni inerenti la famiglia, il carattere, la personalità, le capacità relazionali e di apprendimento dei bambini. Entrambi i progetti sono finalizzati ad un positivo inserimento dei bambini all'interno della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Comune: Il Sindaco propone la nomina, composizione e durata dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, escluso il Parroco pro-tempore che è membro di diritto.

Il Comune assicura e cura il trasporto a mezzo pullman di tutti i bambini per i quali venga fatta richiesta; inoltre provvede alle uscite in corso d'anno su richiesta della scuola.

Si collabora con i Servizi Sociali nel caso in cui vi siano bambini che vivono in particolari situazioni di disagio affettivo, socio-economico e culturale.

U.L.S.S: Vengono attivati rapporti con l'Ulss in casi particolari quali: bambini diversamente abili, bambini certificati, consulenze, ecc.

Il menù è approvato dal competente Ufficio del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Ulss 9 Scaligera di Verona.

Parrocchia: Si vivono, in maniera particolarmente attiva assieme alla comunità parrocchiale, i momenti "forti" dell'anno: Avvento e Natale e Quaresima e Pasqua, attraverso drammatizzazioni, canti, danze, dialoghi e poesie.

Associazioni: Sono presenti, nel territorio comunale, varie associazioni di volontariato con le quali si prende contatto nell'eventualità di iniziative di interesse comune.

CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe" è costituita da un edificio che risale al 1970, che è stato ristrutturato e ampliato nel 2005. La struttura risponde alle norme igieniche, di sicurezza e rispetta il rapporto tra numero di bambini frequentanti e cubatura degli spazi; anche le attrezzature in uso rispondono alle norme di sicurezza. Comprende:

- un ingresso con spogliatoio
- un ampio salone
- una grande aula attrezzata per l'attività psicomotoria
- tre sezioni
- una sala per il riposo dei bambini
- i servizi igienici per i bambini e per il personale
- una segreteria
- una stanza per la pulizia delle stoviglie
- una sala da pranzo per i bambini
- una stanza ad uso delle insegnanti
- un ampio parco verde, recintato ed attrezzato.

Per informazioni si rimanda alla consultazione della pianta della scuola depositata in Segreteria.

STATUTO E REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Lo Statuto della Scuola dell'Infanzia è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 06 Novembre 2017 con Delibera n. 23.

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione nr. 40 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore in data 9 Luglio 2019.

Ambedue i documenti sono depositati in Segreteria.

CALENDARIO e ORARI delle ATTIVITA' GIORNALIERE

Viene adottato il calendario scolastico definito dagli organi competenti (M.I.U.R. e Regione Veneto) con il beneficio dell'anticipo della data d'inizio dell'anno scolastico ed eventuali altre modifiche (debitamente documentate e sottoposte ad approvazione) che si rendessero necessarie.

Copia del calendario delle vacanze viene consegnata a tutti i genitori all'inizio dell'anno scolastico.

La scuola apre nella prima settimana di Settembre e chiude alla fine di Giugno.

La scuola offre un servizio di anticipo di entrata dalle ore 7.30 e di posticipo fino alle ore 18.00 su richiesta scritta del genitore; tale servizio prevede una maggiorazione dell'importo mensile della retta.

L'Amministrazione dell'Ente Gestore si riserva di organizzare un servizio di attività ludico-ricreativa nel mese di Luglio di ogni anno, al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

ORARIO DI APERTURA

LA NOSTRA GIORNATA

Accoglienza 7.30 – 9.00

Vengono accolti in salone dove possono giocare liberamente fino alle 9.45

Attività di routine 9.45 – 10.15

I bambini svolgono attività come l'appello, l'igiene personale, la preghiera e la mensa

Attività per gruppi eterogenei 10.15 – 11.15

I bambini affrontano attività specifiche che variano dall'attività manipolativa, grafica, logica, motoria

Attività libera 11.15 – 12.00

I bambini hanno la possibilità di giocare liberamente in salone e le sezioni a turno procedono con l'igiene personale

Pranzo 12.00 – 12.45

I bambini con l'insegnante di sezione si preparano per il pranzo che si svolge in sala da pranzo tutti insieme

Prima uscita 13.00

Chi lo desidera può ritirare il proprio bambino a metà giornata

Gioco libero 13.00 – 14.00

I bambini grandi e medi giocano liberamente in giardino oppure in salone nelle giornate più fredde

Riposo 13.30 – 15.00

Igiene personale e preparazione al riposo per i piccoli

Attività integrativa 14.00 – 15.00

I bambini medi e grandi svolgono attività in sezione o all'aperto

Merenda 15.00 – 15.30

Igiene personale, mensa e preparazione per l'uscita

Uscita 15.30 – 16.00

I bambini escono con i genitori o su richiesta vengono accompagnati a casa con il pulmino

RAPPORTI

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE SEZIONI E PER L'ASSEGNAZIONE DELLE INSEGNANTI ALLE SEZIONI

“La Scuola dell’Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell’età e del numero dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre” (da Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il primo ciclo d’istruzione – Settembre 2007).

Annualmente il Presidente nomina le titolari di sezione, anche se per rispettare il principio di continuità, ogni anno le insegnanti mantengono tendenzialmente la loro sezione. Le sezioni di riferimento sono quattro con bambini di età eterogenee, ma si è adottata la modalità flessibile dei gruppi di età omogenea per i laboratori del mattino e per attività specifiche del pomeriggio.

I bambini di tre anni e tutti i nuovi iscritti vengono suddivisi in base al numero uscente dei bambini grandi, cercando di rispettare l’equità tra maschi e femmine, tra bambini di diversa nazionalità e, per quanto possibile, eventuali specifiche e motivate richieste dei genitori.

MODALITA' DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”.

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

La stesura del Curricolo è curata dal Collegio Docenti nel mese di Settembre dell’anno scolastico di riferimento, tenendo ben presenti le Indicazioni Nazionali, i suggerimenti della F.I.S.M ma, prima di tutto, lo sviluppo integrale ed armonico del bambino, i suoi bisogni e quelli della famiglia.

FASCICOLO PERSONALE

“La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce , memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo”.

(Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia 2012, n. 254).

Durante l’anno scolastico 2005/06 è stato adottato, in via sperimentale, un modello di Portfolio proposto alle insegnanti durante un corso di aggiornamento Fism. Tale modello è stato compilato per i soli bambini di cinque anni.

Durante gli anni scolastici 2006/07, 2007/08 e 2008/09, vista la normativa, è stato compilato il fascicolo personale per tutti i bambini e il portfolio è rimasto sospeso.

Per gli anni scolastici 2009/10, 2010/11 e 2011/12 il Collegio Docenti ha steso una griglia sintetica, ma significativa delle competenze raggiunte dai bambini; tale griglia è stata arricchita di nuovi indicatori nell’anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015 e dal 2018/2019 e sarà adottata anche quest’anno dopo ulteriore revisione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il Collegio Docenti e il Personale Ausiliario sono provvisti dei requisiti di legge necessari per le attività che svolgono nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti; tutto il personale della scuola partecipa a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla Fism, dall’Ente Gestore e da altre agenzie accreditate.

RISORSE UMANE



1 – COMUNITA' EDUCANTE

La scuola intesa come comunità educante è composta da:

Bambini Genitori Collegio Docenti Amministratori Personale Ausiliario

AI BAMBINI (dai due anni e mezzo ai sei) si chiede di essere protagonisti dell'attività educativa proposta per maturare l'identità ed il senso della cittadinanza, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

AI GENITORI (primi responsabili dell'educazione dei figli) si chiede:

- accettazione e condivisione del progetto educativo nella totalità della sua proposta;
- partecipazione agli incontri formativi;
- collaborazione per un dialogo costruttivo.

AL COLLEGIO DOCENTI si chiede:

- competenza professionale sul piano culturale, psicologico, pedagogico, didattico, organizzativo e relazionale;
- collaborazione e dialogo;
- coinvolgimento sereno e profondo.

Vigilanza e tutela dei bambini:

- a. I bambini della Scuola dell'Infanzia sono sorvegliati, dall'entrata e fino al momento dell'uscita, dalle insegnanti e dal personale ausiliario;
- b. I bambini sono affidati esclusivamente ai genitori (in caso di coppie separate, solo al genitore affidatario o alla persona designata da quest'ultimo), o a persone espressamente delegate dagli stessi. La Scuola richiede una autorizzazione scritta per le persone delegate, con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del delegato. In situazioni particolari la scuola esige ulteriori autorizzazioni scritte rilasciate dall'autorità competente.

AGLI AMMINISTRATORI si chiede

- competenza legale e tecnico-amministrativa;
- condivisione e collaborazione per lo sviluppo del progetto educativo.

AL PERSONALE AUSILIARIO si chiede:

- coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa;
- competenza organizzativa per un ambiente ed una gestione funzionali ed efficienti;
- collaborazione e dialogo.

2 – ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il Presidente della Fondazione, quattro Consiglieri (eletti dal Sindaco) e il Parroco pro-tempore

Un Direttore della Fondazione

Una Coordinatrice Didattica

Tre Insegnanti curricolari

Un insegnante di sostegno

Nella scuola operano anche :

una istituttrice di attività parascolastiche (servizio di posticipo dell'orario scolastico)

una assistente religiosa per il servizio di anticipo dell'orario scolastico e accompagnatrice di scuolabus

una ausiliaria alle pulizie

una cuoca

un autista di scuolabus

una segretaria

3 – ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

a) ASSEMBLEA GENITORI

> **GENERALE:** Convocata dalla Coordinatrice o dal Presidente per formazione/informazione di tutti i genitori, in media due volte l'anno;

> **DI SEZIONE:** convocata dalla Coordinatrice e dalle Insegnanti per formazione/informazione dei

genitori di ogni singola sezione, in media due volte l'anno normalmente in concomitanza con l'assemblea generale;

> **DI INTERSEZIONE:** convocata dalla Coordinatrice o su richiesta dei Rappresentanti dei Genitori per formazione e informazione del Collegio Docenti e dei Rappresentanti dei Genitori.

b) COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le insegnanti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Al Collegio Docente compete:

- la **COLLEGIALITA'**
- la **VERIFICA**
- il **DIRITTO-DOVERE dell'aggiornamento.**

c) AMMINISTRATORI: CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE della FONDAZIONE

E' formato dal Presidente e quattro Consiglieri ed è coadiuvato da un Direttore.

Presidente: Dott. Angelino Birtele;

Direttore Dott. Dino Verdolin,

Consiglieri: Tambara Don Fabio; Professore Gino Lunardi; Rag. Zaza Felice, Rag. Zanini Mirko

d) CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Dalla Coordinatrice, da tutte le Insegnanti della Scuola e dai Rappresentanti dei Genitori eletti ogni anno nel mese di Ottobre, dal Presidente o suo delegato ed è presieduto dalla Coordinatrice.

e) GRUPPO TERRITORIALE di FORMAZIONE (G.T.F.)

E' formato da tutte le Insegnanti delle scuole della zona n° 23 ed è presieduto dalla Coordinatrice di

zona della Fism.

f) CONSULTA DI RETE

E' formata da tutte le Coordinatrici delle Scuole della zona n° 23 ed è presieduta dalla Coordinatrice di zona della Fism.

RISORSE FINANZIARIE

La gestione della Scuola dell'Infanzia si realizza con le seguenti risorse finanziarie:

- rette di frequenza pagate dai genitori dei bambini;
- contributi del Comune;
- altre sovvenzioni (Regione – M.I.U.R)

4 – SEGRETERIA della SCUOLA dell'INFANZIA

Il servizio di Segreteria espletato dalla Coordinatrice stessa adotta nello svolgimento delle varie prestazioni, i sottoelencati standard qualitativi, in modo da erogare un servizio efficiente ed efficace:

- trasparenza;
- ampia disponibilità nell'ambito delle varie competenze;
- tutela della privacy;
- predisposizione di apposita modulistica per le varie richieste dell'utenza;
- collegamento e semplificazione dei rapporti con tutto il personale della scuola, dell'Amministrazione e accesso alle informazioni;
- progressiva automazione del lavoro d'ufficio.

Si svolge il proprio operato nella disponibilità e professionalità, con l'obiettivo di predisporre per i bambini, per i genitori, per il personale docente e non docente, un ambiente sereno, dove difficoltà e problemi vengano affrontati con serietà, nella ricerca delle sempre possibili soluzioni.

Orario di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 10.30 oppure su appuntamento; nel pomeriggio la Coordinatrice si rende disponibile, per quanto possibile, per eventuali colloqui o

richieste.

FESTE

Festa dei nonni

Lo scopo della festa è quello di recuperare e valorizzare la figura dei nonni, considerandoli come una preziosa risorsa, come memoria storica ed affettiva, come “angeli custodi” delle nuove generazioni.

Svolgimento della festa:

- canti e recita della poesia;
- balli di gruppo dei bambini;
- consegna di un piccolo dono realizzato dai bambini per ciascuna coppia di nonni;
- semplice rinfresco.

Festa di Santa Lucia: in una mattinata del mese di Dicembre Santa Lucia verrà a scuola e regalerà a ciascun bambino un sacchettino di “dolcetti”. I bambini reciteranno la poesia e canteranno la canzone.

Festa di Natale: solitamente l’ultima settimana di scuola prima delle vacanze natalizie, nel primo pomeriggio, si svolgerà una festa incentrata sul tema del Santo Natale.

Svolgimento della festa:

- canti natalizi e recita delle poesie;
- balli di gruppo dei bambini;
- semplice rinfresco presso la scuola.

Feste di Carnevale: nella mattina di lunedì i bambini si divertiranno con giochi, canti e balli di gruppo; nel pomeriggio svolgeranno attività inerenti al Carnevale;

nella mattina di Martedì Grasso si organizzerà una festa in maschera con canti e balli di gruppo, giochi, scherzi. La scuola chiuderà alle ore 12.00.

Feste di compleanno: I compleanni si festeggeranno tutti insieme in salone il giorno stesso in cui il bambino (o i bambini) compiono gli anni. I bambini saranno “incoronati re e regine della festa” con tutti gli onori!

FESTA DEL BAMBINO

Cenni storici:

Vari anni fa la Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), d’ispirazione cristiana, propose la “Festa della Famiglia”, in seguito chiamata “Festa del Bambino”, come momento di condivisione, collaborazione tra famiglie e tra famiglia e Scuola dell’Infanzia.

Si svolgerà un venerdì pomeriggio nella prima metà del mese di Giugno a partire dalle ore 14.45 circa presso il parco della scuola.

Svolgimento della festa:

- poesie, canti e danze dei bambini;
- cerimonia consegna diplomi;
- semplice rinfresco.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO GIACENTI PRESSO LA SEGRETERIA

P.E.

P.T.O.F. completo

Progettazione curricolare

Regolamento interno

Copia della Legge 28 Marzo 2003, n. 53 e Copia del Regolamento delle Indicazioni Nazionali del 2012, n. 254

Copia degli Orientamenti pastorali "Educare alla vita buona del Vangelo"

Statuto, Deliberazioni, Piantina della Scuola, Registro verbali.

Approvato dal Collegio delle Docenti il 25 Ottobre 2022

Insegnante Boschetto Laura

Boschetto Laura

Insegnante Turra Alessandra

Alessandra Turra

Insegnante Mastrotto Martina

Mastrotto Martina

Insegnante Artuso Cinzia

Artuso Cinzia

Insegnante Bonato Francesca

Bonato Francesca

Coord. Didatt. Dott.ssa Federica De Stefani

Federica De Stefani

Prot. n.

OO.RR. DON LUIGI ROSSI
Via Rosario n. 17 - 37040 ARCOLE (VR)
PROT. N° ...2861...
26 OTT. 2022

<input type="checkbox"/> Presidenza	<input type="checkbox"/> Entrate / Retta	<input type="checkbox"/> Manutenzione
<input type="checkbox"/> C.D.A.	<input type="checkbox"/> Economato / Acquisto	<input type="checkbox"/> Coordin. I.S.S.A.
<input type="checkbox"/> Diraz. Generale	<input type="checkbox"/> Scuola dell'Infanzia	<input type="checkbox"/> Assisf. Sociale
<input type="checkbox"/> Segr. Gen./Prot.	<input type="checkbox"/> Logistica Sicurezza	<input type="checkbox"/> Educatrice
<input type="checkbox"/> Personale		<input type="checkbox"/> Psicologa
<input type="checkbox"/> Gestione Bilancio		<input type="checkbox"/> Serv. Riabilitativi

PRESIDENTE
Dott. Angelino Birtele

Angelino Birtele



